

Bando con scadenza 30 settembre 2019

# BANDO LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE

**BANDI 2019. ARTE E CULTURA**

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE · 1816



# BANDO LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE

## 1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo nell'ambito della linea "Partecipazione culturale e coesione sociale".

## 2. IL CONTESTO

In Italia, il tema dell'innovazione culturale sta assumendo sempre più rilevanza, dando identità a profili emergenti, interdisciplinari, aperti alle sfide dell'imprenditoria e del digitale, grazie anche alla costruzione di reti e collaborazioni. I luoghi della cultura tradizionali e contemporanei possono alimentare questo processo e beneficiarne. Peraltro, lo sviluppo di innovazione culturale costituisce una concreta opportunità di migliorare la relazione tra comunità, opere e spazi culturali, generando un cambiamento utile, sostenibile e replicabile su larga scala.

## 3. GLI OBIETTIVI

Fondazione Cariplo intende sostenere le organizzazioni che hanno in proprietà o gestione luoghi della cultura e che intendono portare un'innovazione concreta e duratura nella propria attività culturale.

Si intendono per "luoghi della cultura" gli spazi aperti al pubblico destinati alla fruizione e/o produzione culturale come musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, centri per arti e attività culturali. Ai sensi di questo bando non sono considerati luoghi della cultura scuole e università.

Si intende per "innovazione culturale" l'introduzione di attività/servizi in grado di cambiare in maniera rilevante e duratura le modalità di fare e vivere la cultura.

## 4. LE LINEE GUIDA

La Fondazione sosterrà progetti finalizzati a generare innovazione circa le modalità di produzione e/o rappresentazione e conseguente fruizione dei contenuti culturali e a qualificare in maniera caratteristica e distintiva i luoghi oggetto dell'intervento.

Generare innovazione culturale significa immaginare, realizzare e diffondere metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare reali cambiamenti nel modo di fare e di far vivere la cultura. In questo caso, quindi, vuol dire lavorare sulla valorizzazione dei luoghi, di ciò che essi rappresentano e contengono, ripensandone l'offerta o rinnovando le modalità in cui avviene la fruizione, anche attraverso l'impiego del digitale; con l'obiettivo di allargare il proprio pubblico o intercettare nuovi pubblici e rendere, in prospettiva, più sostenibile la propria attività.

Al fine di realizzare efficacemente il progetto, le organizzazioni proponenti sono chiamate a stringere collaborazioni strategiche con imprese creative, professionisti o altri soggetti operanti nella comunità e, in generale, a includere competenze esterne nell'elaborazione della proposta di innovazione e nella sua gestione. Tali collaborazioni potranno anche essere disciplinate e presentate attraverso la costruzione di partenariati (per le regole sul partenariato, si rimanda alla Guida alla presentazione).

La proposta, pertanto, dovrà descrivere gli eventuali cambiamenti/adequamenti necessari per l'avvio del progetto e per la sua messa a regime e illustrare l'impatto che le trasformazioni realizzate avranno rispetto a: l'assetto organizzativo/gestionale degli enti; l'attivazione di collaborazioni esterne; le strutture dei luoghi della cultura coinvolti; la relazione con il pubblico.

### 4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Organizzazioni di natura pubblica o privata nonprofit che:

1. abbiano come principale finalità la gestione di attività e/o beni culturali;
2. dimostrino di essere proprietari o gestori del luogo della cultura o della rete di luoghi della cultura oggetto d'intervento. Nel caso di soggetti gestori è necessario allegare i documenti che disciplinano gli accordi con i proprietari relativamente a tempi, prerogative e condizioni economiche della gestione;
3. abbiano svolto, almeno nell'ultimo anno, attività di promozione culturale e/o di valorizzazione dei luoghi oggetto d'intervento;
4. abbiano al proprio interno, legata con un contratto stabile (non necessariamente a tempo indeterminato ma con carattere continuativo), almeno una risorsa di personale dedicata alla gestione delle attività dei luoghi della cultura.

Per i soli soggetti di natura privata nonprofit si richiede, inoltre, che:

5. redigano il bilancio conformemente alle “Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit” emanate dall’Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009;
6. espongano, in relazione all’anno precedente, un valore non negativo di patrimonio netto. Nel caso di valore negativo, è necessario dimostrare di avere adottato provvedimenti/strategie di ricapitalizzazione (o implementazione del fondo di dotazione);
7. abbiano generato nell’ultimo esercizio ricavi pari ad almeno 50.000 euro/anno;
8. rispettino la legislazione del lavoro per l’attività prestata da tutti i collaboratori;
9. adottino nei confronti dei lavoratori e dei fornitori una condotta regolare (definizione di compensi equi, rispetto dei contratti, rispetto dei tempi di pagamento ecc.).

#### 4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

Per essere ammessi alla valutazione di merito i progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- interventi su luoghi della cultura situati nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo;
- durata delle attività compresa tra 18 e 24 mesi;
- previsione di avvio delle attività in data non precedente a quella di presentazione del progetto;
- formulazione di una richiesta complessiva di contributo non superiore al 70% dei costi totali e comunque non superiore a 300.000 euro;
- presenza di eventuali investimenti ammortizzabili (adeguamenti strutturali e /o acquisto di arredi, allestimenti, attrezzature informatiche) complessivamente non superiori al 20% dei costi totali del progetto;
- per i partner, nel caso di progetti in partenariato, rispondenza ai requisiti di ammissibilità comuni a tutti i bandi di Fondazione Cariplo.

#### 4.3 CRITERI

In fase di valutazione di merito saranno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- l’esaustività del quadro conoscitivo della situazione di partenza;
- le variazioni concrete che, grazie al progetto, si realizzeranno per i luoghi della cultura, le organizzazioni coinvolte e il pubblico;
- le modalità operative con cui si intende sviluppare l’innovazione ricercata;
- eventuali azioni volte a migliorare ed ampliare in modo stabile l’interazione con la comunità;
- il carattere sperimentale dell’iniziativa, la sua espansione e replicabilità;
- la strategia che sostenga il cambiamento ricercato nel lungo periodo;
- la presenza di contributi economici da parte di enti terzi pubblici o privati e/o di fonti di reddito legate all’attività progettuale;
- le collaborazioni con imprese culturali o professionisti di cui sia valorizzato il contributo creativo;
- la presenza di una rete di supporto al progetto, formata da organizza-

zioni interessate a contribuire positivamente all’intervento sulla base delle proprie competenze o di altre caratteristiche specifiche;

- la presenza di strumenti di monitoraggio in itinere e di valutazione degli esiti.

#### 4.4 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedano acquisto, ristrutturazione e restauro di immobili.

### 5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget complessivo del presente bando ammonta a 3.000.000 euro.

### 6. AVVERTENZE, COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Fondazione Cariplo – anche con il supporto di soggetti terzi - si farà carico di organizzare alcuni incontri di approfondimento e accompagnamento al bando finalizzati a facilitare il confronto tra professionisti culturali sul tema dell’innovazione e a supportare l’elaborazione di progetti coerenti con il bando. La partecipazione a questi incontri rimane comunque facoltativa e non è vincolante per la presentazione di richieste di contributo.

Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo ([www.fondazione-cariplo.it](http://www.fondazione-cariplo.it)).

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.